



Ordine Francescano Secolare d'Italia
Consiglio Regionale del Lazio

Prot. Circbt03-13/14

Roma 8 dicembre 2013

Immacolata Concezione della B. V. Maria

Al Consiglio Regionale OFS Lazio
Ai Ministri delle Fraternità locali
Agli Assistenti delle Fraternità locali
A tutti i francescani secolari del Lazio

“Ora, mentre si trovavano in quel luogo [Betlemme], si compiono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c’era posto per loro nell’albergo” (Lc 2,6-7).

Carissimi fratelli e sorelle, in questo brano del Vangelo, Luca ci fa notare una grande verità: Gesù è nato fuori della porta della città, è nato nell’emarginazione!

“Il Salvatore del mondo, Colui in vista del quale tutte le cose sono state create, Colui che è stato crocifisso fuori della porta della città, è anche nato fuori della porta della città” (Benedetto XVI).

Questo significa che Egli, fin dalla nascita, non appartiene a quell’ambiente che, secondo il mondo, è importante, è potente, ma si presenta nel mondo come un essere (apparentemente) irrilevante, ponendosi ultimo fra gli ultimi, il più povero fra i poveri.

Sono, infatti, i poveri pastori, anime semplici e piene di stupore, i primi testimoni della nascita di Gesù.

Questo, carissimi fratelli e sorelle, è lo spunto che vorrei suggerire per questo Natale.

Gesù fin dall’inizio ha rivolto lo sguardo verso gli ultimi, gli emarginati, i poveri, gli oppressi, facendosi come loro. Ha chiaramente dimostrato che il suo messaggio evangelico è indirizzato verso un’armonizzazione dell’umanità con la ricerca della pace, della giustizia, dell’uguaglianza.

Questo deve farci riflettere e comprendere che “fa parte del diventare cristiani l’uscire dall’ambito dei criteri dominanti, per entrare nella luce della verità sul nostro essere e, con questa luce, raggiungere la via giusta” (Benedetto XVI) che deve portarci, come anche S. Francesco ci ha insegnato, ad aprire il nostro cuore ed essere disponibili ad accogliere, dialogare e a infondere speranza a coloro che sono in situazioni di difficoltà, di precarietà e di bisogno.

E’ questo, carissimi, l’augurio che rivolgo a tutti voi per vivere con più slancio e vigore evangelico il Natale di Nostro Signore Gesù.

Buon Natale!

Il Ministro Regionale
Bruno Tomarelli